

Per una ricostruzione del paesaggio agrario in età medievale: persistenze e processi evolutivi nella centuriazione a nord-est di Padova

Come è noto, il territorio a nord-est di Padova è occupato da una divisione agraria di origine romana, formata da *centuriae* quadrate di 710 m di lato¹, di cui le tracce risultano molto evidenti nel cosiddetto "Graticolato Romano" (fig. 1), il settore ad est del *kardo maximus*, identificato con la strada diretta da Padova a Camposampiero (S.S.307 "Strada del Santo"), corrispondente all'antica via *Aurelia*, che in età romana collegava Padova con Asolo². In tale area gli antichi *limites* agirono come durevoli fattori di insediamento condizionando l'edificazione, prevalente sui decumani, e, in minor misura, anche agli incroci degli antichi tracciati. Meno conservata è la parte occidentale dell'agro dove i centri sono più radi ed in genere con una struttura più disorganica: fratture nelle maglie della centuriazione si notano in particolar modo nella porzione di territorio compresa all'incirca tra i centri di Villa del Conte e S. Giorgio delle Pertiche e lungo quella striscia, dall'andamento nord-ovest, sud-est, che iniziando da quest'ultima località, raggiunge e oltrepassa quella di S. Andrea di Campodarsego (fig. 2).

Di questa scomparsa o alterazione dell'originaria fisionomia del catasto antico si cercherà di capire i modi e le cause, non tanto per far riemergere le strutture agrarie romane, mascherate dalla sedimentazione complessa del paesaggio attuale, quanto per cogliere alcuni processi nella dinamica evolutiva del territorio, originatisi a partire da età post-antica, periodo contrassegnato, come è noto, da importanti trasformazioni ambientali e al quale è in genere attribuito il momento di maggior degrado della centuriazione³.

È da premettere che mancando in maniera quasi assoluta le fonti per questo periodo, in attesa che emergano altri dati, si dovrà far ricorso ad una documentazione più tarda⁴, a partire cioè dai primi secoli dopo il Mille, nella consapevolezza che per le età precedenti si potranno solo avanzare delle ipotesi⁵.

L'indagine prende inizio dal territorio di S. Giorgio delle Pertiche⁶, paese situato appena a nord del prolungamento, nella parte occidentale dell'agro, del *decumanus maximus*, coincidente nel Graticolato Romano con la strada Desman, del quale, ad ovest dell'incrocio con la via *Aurelia*, le tracce risultano scomparse per un tratto corrispondente a tre centurie. Da tale zona, che ha restituito la maggior parte

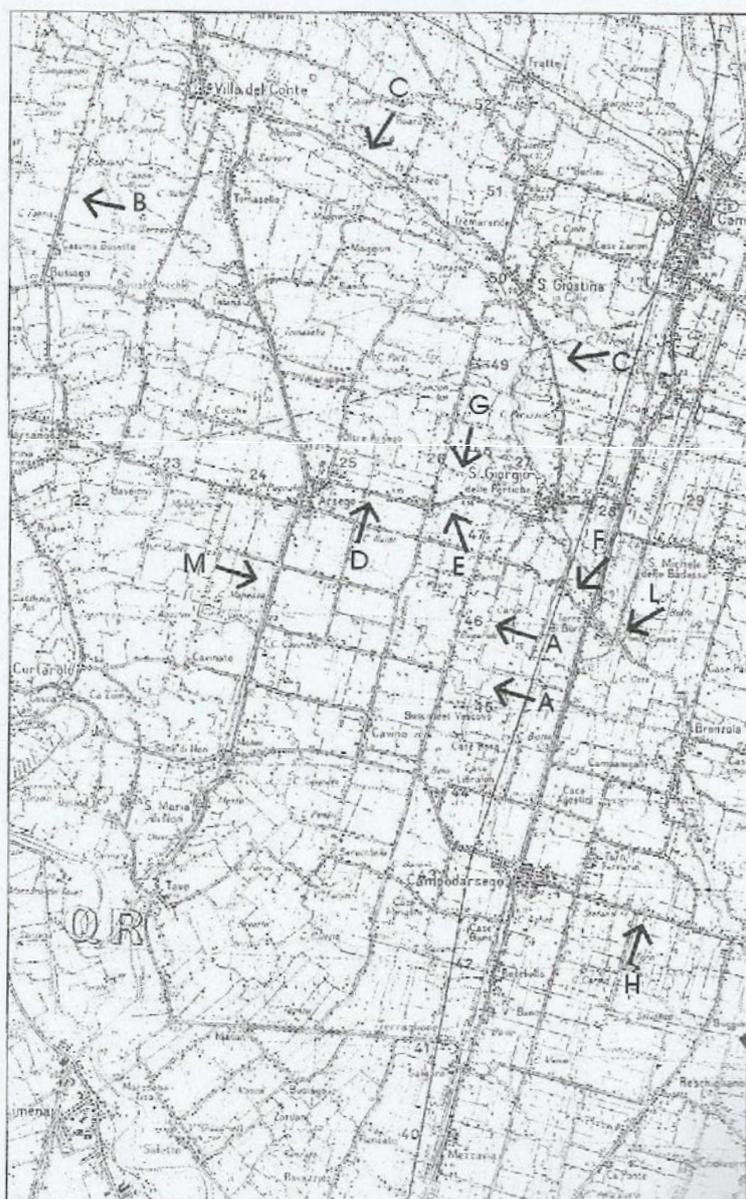
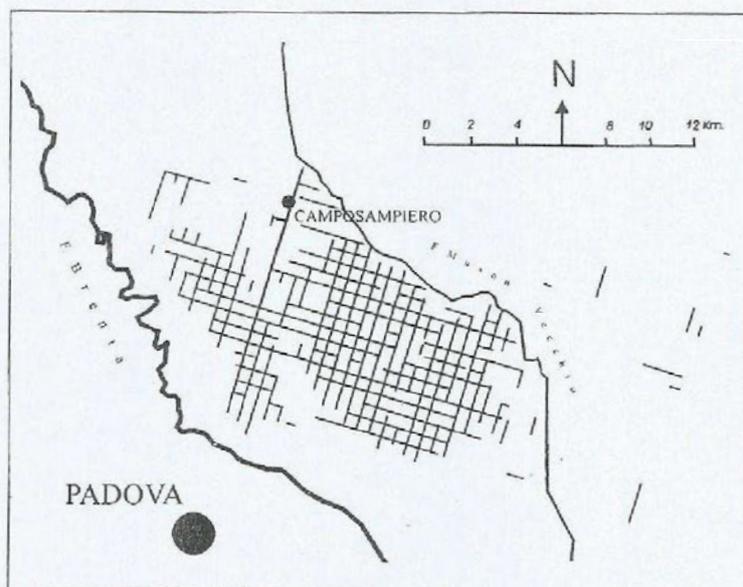


Fig. 1 - Decumani e kardines superstiti della centuriazione a nord-est di Padova.

Fig. 2 - Il settore occidentale dell'agro centuriato (IGM 1:50.000, F. 126, Padova): lettere e frecce indicano i tratti stradali a cui fa riferimento il testo.